



Per MARTEDI' 6 DICEMBRE 2016 martedì della seconda settimana di avvento

VANGELO: Mt. 18,12-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

E' strano questo pastore che lascia le novantanove pecore per andare a cercare quella che si è perduta.

Non appartiene all'esperienza umana, nessun pastore tiene un comportamento del genere; è l'atteggiamento di Dio, che ha un amore così grande per cui ognuno, per Lui, è importante, indispensabile.

Il suo amore non guarda una eventuale risposta, o una possibile conversione, è gratis e senza condizioni.

Perché questo?

Perché nel cuore di Dio c'è un progetto per tutti:

quello di una vita felice, realizzata nell'esperienza di un'unica famiglia umana.

Impariamo da Lui a cercare sempre nuovi rapporti, a non considerare la fatica dell'amore, ma a godere di rapporti ristabiliti, di vincoli rinsaldati, di comunione resa di nuovo efficace.

*Non sei lontano, Signore,
ma qui, accanto a me, dentro di me,
per illuminarmi e perdonarmi,
per orientare il mio cammino,
per non abbandonarmi nella solitudine quotidiana.*

*La tua Parola, Signore,
sia luce al mio mattino, il motivo del mio impegno,
l'arco della mia speranza, la prospettiva del mio amore,
il riposo nella stanchezza, il porto della salvezza.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro